

NUORO E PROVINCIA

NUORO. Va bene anche il Tribu, Isre e Archeologico si difendono

L'estate sorride ai musei, al Man 15 mila visitatori

INCREMENTATE LE PRESENZE RISPETTO ALLO SCORSO ANNO, GRAZIE AL FASCINO DI ALCUNE MOSTRE. IRRESISTIBILE IL RICHIAMO DELLE OPERE DI MARIA LAI.

►► L'estate sorride al Man e al Tribu (dove ha funzionato il biglietto unico), un po' meno all'Etnografico e a Casa Deledda. Il museo d'arte della Provincia nei mesi di giugno, luglio e agosto ha fatto il pieno di visitatori, ben 15 mila, facendo segnare una crescita di quasi tremila persone rispetto all'identico periodo dello scorso anno. Ottime performance anche al Tribu con oltre 12 mila ingressi. L'offerta museale e culturale in genere funziona in città come testimoniano le cifre, a patto però che si innovi e le esposizioni siano di qualità.

MAN E TRIBU DA RECORD. Al Man dopo la mostra "Passo a due" dedicata alle avanguardie dell'animazione a giugno, il piatto forte è stato servito a luglio con la grande retrospettiva dedicata a Maria Lai, "Ricucire il mondo", ma è piaciuta anche i "I Giardini di Sardegna, Cipro e Gerusalemme" di Paolo Chiasera, che ha riproposto alcune opere mai esposte della collezione permanente. «I numeri delle presenze estive sono molto buoni», dice il direttore Lorenzo Giusti, «siamo cresciuti decisamente rispetto allo scorso anno. Moltissimi sono turisti, la metà di questi italiani, che hanno



ARTE

Visitatrici alla mostra delle opere di Maria Lai, allestita al Man. I musei cittadini, quest'estate, hanno registrato un numero di presenze soddisfacenti, in alcuni casi migliori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

mostrato un fortissimo interesse per l'universo artistico di Maria Lai».

BOOM DI TURISTI. Cifre da record anche al Tribu per ammirare la mostra temporanea di Giuseppe Biasi e la permanente di Francesco Ciusa. «Devo dire che non poteva andare meglio. Solo durante la prima settimana dell'inaugurazione della mostra di Biasi abbiamo avuto oltre mille ingressi e il giorno di Ferragosto duecento visitatori. Ma ci ha colpito soprattutto la presenza di molti giovani», dice l'architetto Antonello Cuccu dell'Illisso, società che gestisce lo spazio per conto dell'amministrazione comunale.

ISRE IN CALO. In calo invece ri-

spetto al passato i numeri del Museo del Costume e di Casa Deledda, entrambi curati dall'Isre. Il primo ha accolto 5032 visitatori, il secondo 6195. «C'è stata una flessione a luglio, mentre le tante manifestazioni in città di agosto hanno sicuramente giovato», ha detto il direttore dell'Istituto superiore regionale etnografico Paolo Piqueddu.

Pubblico in flessione ma come sempre di nicchia al Museo Archeologico. Ad ammirare i migliaia di reperti dal Paleolitico all'età Medioevale sono entrati quest'estate in 733 contro gli 891 dello scorso anno.

Luca Urgù

RIPRODUZIONE RISERVATA